

## **LETTERA A GIMMY**

Cara tartaruga Gimmy, tu sei la mia piccola tartaruga, ti abbiamo presa a luglio del 2019 ma sei ancora piccola. Mi piacciono le tue zampette quando corrono anche se alcune volte mi fai dei graffietti. sul guscio sembra che hai delle piccole montagnette ma sei lo stesso carina. Quando ti lascio libera sul divano tu cerchi subito riparo e allunghi il tuo collo piu' che puoi per vedere dove sei. Se tu potessi ascoltarmi ti direi di restare sempre piccola. GAIA

## **LETTERA A CHARLIE**

Charlie è il cane di mio zio Andrea.

Il suo pelo è bianco con le orecchie marroni e qualche macchia nera.

I suoi occhi sono marroni e quando è felice la sua coda scodinzola tantissimo.

Mio zio ha preso Charlie quando aveva pochi mesi, la sua mamma aveva fatto quattro cuccioli e mio zio si è innamorato proprio di lui e lo ha portato a casa.

Dopo pochi mesi dall'arrivo di Charlie, sono arrivato anche io in famiglia, quindi ci conosciamo da quando sono nato.

Con Charlie gioco a pallone (anche se lo buca), a lanciargli un bastone (anche se non lo riporta mai indietro) e poi a correre.

Quando ero piccolo mi sedevo sopra e lui mi portava a "cavallo".

A Charlie vorrei dire che sarà mio amico per sempre perché di lui mi posso fidare e so che non mi farebbe mai nessun dispetto. Gli voglio tanto bene...e lui a me, ne sono sicuro! MANUEL

## **LETTERA AL MIO ANIMALE**

Caro Jonathan,

ti scrivo questa lettera per dirti come sei entrato a far parte della mia vita.

Avevo circa tre anni e avevo deciso di andare a Viridea perchè la nonna doveva comprare delle piante. Mentre stavamo girando in quel reparto ho visto che in lontananza c'era un reparto dedicato agli animali; ho chiesto subito alla nonna se potevamo farci un giro. Mentre stavamo girando tra gli animali ti ho visto e mi sono subito innamorato di te. Eri un pesciolino piccolo piccolo, di colore rosso. Ad un certo punto ti sei avvicinato al vetro e hai cominciato a guardarmi; poi ho chiesto a nonna se potevo portarti a casa con me e la sera eri già nel mio soggiorno in una grande bolla di vetro. Ho deciso di chiamarti Jonathan, perchè qualche giorno prima la mamma mi aveva raccontato la storia del gabbiano Jonathan Livingston e mi aveva affascinato molto.

Ogni giorno, mentre ti davvo da mangiare, ti raccontavo la mia giornata e immaginavo che tu mi rispondessi.

Purtroppo ora non ci sei più ma vorrei ringraziarti per avermi fatto compagnia in tutti questi anni.

Con affetto.

Federico

## **LETTERA AL MIO ANIMALE DEL CUORE**

*Purtroppo io non ho un animale, però mi piacerebbe avere un gatto bianco con il naso rosa.*

*Io lo chiamerei Flipper, come il gatto di mio cugino Domenico.*

*Caro Flipper tu mi manchi tanto, mi mancano i momenti trascorsi con te.*

*Spero che ci rivedremo presto quest'estate in Calabria per coccolarti e prenderti in braccio e giocare con te micino.*

*Quest'anno ti farò conoscere il mio piccolo adorabile fratellino che ti farà volare e saltellare.*

*Mio piccolo micino Flipper, ti darò da mangiare e ogni tanto ti farò pure il bagnetto, lo so che l'acqua non ti piace ma io te lo farò lo stesso.*

*A presto,  
Elsa.*

### **Il mio gatto Neko Chan (Gatto Bimbo)**

Ciao Neko Chan (Gatto Bimbo), per me sei il gatto piú simpatico e buffo che io conosca. Mi piace accarezzare il tuo pelo soffice di colore grigio-blu. I tuoi baffi lunghi e bianchi mi fanno ridere un sacco, perché anche se sei giovane ti danno un'aria da anzianotto stanco, invece sei un gatto giovane ma grassottello che preferisce dormire piuttosto che saltare. Sei un gatto dolce e buono che non graffia mai. Mi piace giocare con te soprattutto quando trovi un filo e ti aggrovigli restando a pancia in sú mentre io cerco di liberarti ti agiti perché pensi che io voglio toccarti la pancia, che é il tuo punto debole. Neko Chan quando sei arrivato avevi tre mesi e io avevo due anni, sei rimasto con noi quattro anni e ora vivi da mia zia Stefania sul Lago Maggiore. A presto, ciao Neko Chan. Ludovico.

### **LETTERA AL MIO ANIMALE**

Caro Jonny,

ti scrivo per raccontarti come mi sento in questi giorni di quarantena.

Mi dispiace che tu non sia con noi perchè tu fai parte di questa famiglia da prima che io nascessi ma non ti preoccupare appena potremo uscire ti verrò a prendere.

Da quando non ci sei mamma non si dispera più a raccogliere dal pavimento i tuoi peli bianchi e marroni che perdevi tutti i giorni!

Mi mancano le colazioni fatte insieme con te che ti appoggiavi sulle mie gambe in attesa di un biscotto e dopo mi seguivi fino in bagno e aspettavi che mi togliessi le ciabatte per rubarmele e portartele nella tua cuccia.

ora che sei dai nonni sono sicuro che ti starai divertendo tanto a correre nell'orto, Vorrei poter essere lì con te a giocare insieme con il pallone.

Non vedo l'ora che tu torni a casa e che possiamo passeggiare insieme per druento.

con affetto

Tommaso

### **L'ANIMALE CHE VORREI**

Io vorrei un gattino, ma non posso averlo perché mia mamma è allergica al pelo di gatto.

Però mia zia ha una gattina di nome Licia e quando vado a trovarla si nasconde.

Una volta l'ho trovata sotto il letto e quando mi ha visto ha cominciato a soffiare.

Mia zia mi racconta che di sera le lancia il pupazzetto e Licia salta da una parte all'altra, è molto vispa ma non si sente a suo agio con gli sconosciuti.

Licia è una gattina magrolina di colore bianco e nero.

Io vorrei dire a Licia che non deve avere paura delle persone che la circondano.

A me piacerebbe tanto avere una gattina tutta bianca e giocherellona che vorrei chiamare Fluffy. ANITA

### **IL MIO ANIMALE**

La mia tartaruga si chiama Crosta. Il nome glielo ha dato mio fratello Simone tre anni fa quando l'abbiamo presa, perché gli ricordava il film di Harry Potter. Mi ricordo ancora quando è arrivata, era piccola come la manina di un bebè e verde scuro con

delle righe bianche, mentre adesso in confronto sembra un dinosauro. E' lunga ventuno cm e ha un guscio durissimo a quadretti verdi, la testa è grande come il naso di una renna e il collo è lunghissimo.

Purtroppo non posso giocare con lei perché essendo una tartaruga acquatica non può stare tanto fuori dall'acqua. Io le do il prosciutto e i gamberetti una volta al giorno, e quando mi vede gratta nella vaschetta perché ha tanta fame.

Ogni tanto la guardo e penso che stare tutto il giorno dentro quella vaschetta deve essere noioso, mi piacerebbe tanto poterci parlare e raccontarle le mie giornate che adesso somigliano tanto alle sue, senza poter uscire e poter giocare con gli amici che mi mancano tanto.

ALESSANDRA